

Abstract [Crowd](#)

On July 15, 1989, the city of Venice was stormed by a large crowd that had reached the city in order to assist to a free and open-air concert of the English rock band Pink Floyd. United by music, the crowd occupied the city and became the symbol of a ‘continuous opposition between past and present’ and a clash between two ideas of the city. Looking at the signification of the term ‘crowd’ in its interaction with historic city centres, this text recalls the infamous night of the Venetian concert and raises questions related to the rise of mass tourism and the ever-increasing spectacularization of cities.

[Crowd](#)

Il 15 luglio 1989 Venezia è stata presa d’assalto da una folla imponente che ha raggiunto la città per partecipare al concerto, gratuito e all’aperto, della rock band inglese Pink Floyd. Unita dalla musica, la folla ha occupato la città ed è divenuta simbolo di una “opposizione continua tra passato e presente”, di uno scontro tra due idee di città. Guardando al significato del termine “folla” in rapporto alle sue interazioni fisiche con i centri storici della città, il testo richiama la famigerata notte del concerto veneziano e solleva questioni legate alla crescita del turismo di massa e alla sempre maggiore spettacolarizzazione delle città.

VESPER No.1

VESPER No.1

SUPERVENICE

SUPERVENICE

VESPER No.1

SUPERVENICE

*Vesper* è una rivista scientifica semestrale, multidisciplinare e bilingue, si occupa delle relazioni tra forme e processi del progetto e del pensiero. Ponendo lo sguardo al crepuscolo, quando la luce si confonde con il buio e l'oggetto illuminante non è più visibile, *Vesper* intende leggere l'atto progettuale seguendo e rendendo evidente il moto della trasformazione. Pitagora identificò nel pianeta Venere sia la stella della sera (*Hesperos*) che quella del mattino (*Phosphoros*), i due nomi si riferiscono allo stesso astro ma posto in condizioni temporali differenti. *Vesper* dichiara quindi una posizione più che un oggetto e privilegia il situarsi che ne profila lo statuto. Non è qui accesa la luce tagliente dell'alba, che promette giorni completamente nuovi e alti sol dell'avvenire, ma quella che fa intravedere nella penombra una possibilità nell'esistente.

Richiamando e rinnovando la tradizione delle riviste cartacee italiane, *Vesper* ospita un paesaggio articolato di modalità narrative, accoglie forme di scrittura e stili differenti, privilegia l'intelligenza visiva del progetto, dell'espressione grafica, dell'immagine e delle contaminazioni tra linguaggi. La rivista è pensata nella sua successione di numeri tematici come discorso sulla contemporaneità, nello spazio di ogni singolo numero è articolata in un insieme di rubriche che gettano luci differenti sul tema. Nel procedere delle diverse sezioni – editoriale, citazione, progetto, racconto, lezione, saggio, inserto, traduzione, archivio, viaggio, ring, tutorial, dizionario – mutano i riverberi tra idee e realtà, si accende l'intreccio tra evidenze concrete e loro potenzialità, potenziali trasformativi, immaginari. Le rubriche sono pensate non per aggiornare istantaneamente ma per indagare condizioni progettuali e per fornire strumenti e materiali dall'*ombra lunga*.

*Vesper* is a six-monthly, multidisciplinary and bilingual scientific journal which deals with the relationships between forms and processes of thought and of design. Gazing into the dusk, when light slowly merges with darkness and the illuminating object is no longer visible, *Vesper* aims to interpret the act of designing through tracing and revealing the movement of transformation. Pythagoras identified in the planet Venus both the evening star (*Hesperos*) and the morning star (*Phosphoros*), assigning the two names to the same star observed in different temporal conditions. *Vesper* thus states a perspective rather than an object, privileging the condition that defines its status. Rather than the sharp light of dawn, heralding a brand-new day and promising a brighter future, it is the twilight that allows you to have a glimpse at the potential of what is already there.

Following the tradition of Italian paper journals, *Vesper* revives it by hosting a wide spectrum of narratives, welcoming different writings and styles, privileging the visual intelligence of design, of graphic expression, of images and contaminations between different languages. The journal is conceived as a series of thematic issues that build a discourse on the contemporary. Each issue is divided into sections that offer a range of diverse perspectives on the theme analysed: editorial, quote, project, tale, lecture, essay, extra, translation, archive, journey, ring, tutorial, dictionary. Throughout the different sections, reverberations between ideas and reality change, connections emerge between tangible facts and their potentials, transformative prospects, collective perception. The principal aim of these sections is not to provide instant news, but to offer an in-depth investigation of different instances of design and to provide tools and materials that have a long-lasting effect.

## VESPER No. 1

## SUPERVENICE



Armin Linke, *Lagunari Regiment, exercise*, Venezia, 2007.

Editoriale | Editorial  
6 – 7

Sara Marini  
Supervenice

Citazione | Quote  
8 – 12

Manfredo Tafuri  
Nella Tempesta

Breve estratto da un testo critico che definisce la rotta o le coordinate di attraversamento del tema. | Brief excerpt from a critical text concerning different perspectives on the topic.

Progetti | Projects  
14 – 29

Paul O Robinson  
Site Castings: Entwinements in Palazzo Fortuny  
Site Castings. Intrecci con Palazzo Fortuny

Contributi che indagano le ragioni, le *mise-en-scène*, le risultanti di progetti realizzati attraverso le voci degli autori e/o di critici. | Contributions that investigate the reasons, the *mise-en-scènes*, and the results of an accomplished project throughout the voices of the authors and/or the critics.

30 – 45

Luigi Guzzardi  
Casa-studio Scatturin di Carlo Scarpa:  
incontri e relazioni nella Venezia degli anni  
Cinquanta-Sessanta  
Scatturin's Home Studio by Carlo Scarpa:  
Encounters and Relationships in the Venice  
of the Nineteen-Fifties and Sixties

46 – 55

Paolo Ceccon  
Oltre un eloquente silenzio. Progetto per  
l'ex Casa-studio Scatturin di Carlo Scarpa  
Beyond a Revealing Silence. Recondition of  
Scatturin's Home Studio by Carlo Scarpa

56 – 61

Robert Henke  
Venice Dust

62 – 74

Mario Piana  
Un restauro di "lunga durata": il Palazzo dei  
Grimani a Santa Maria Formosa  
A 'Long-lasting' Restoration: the Palazzo dei  
Grimani in Santa Maria Formosa

Racconti | Tales  
76 – 80

Andreas Philippopoulos-Mihalopoulos  
The Water Constellations  
Costellazioni acquatiche

Narrazioni testuali o per immagini attraverso realtà note o ipotetiche. | Textual or visual narratives exploring actual or hypothetical worlds.

81 – 84

Manuele Fior  
Celestia

Saggi | Essays  
86 – 107

Nicola Emery  
Walter Benjamin e l'aura di Venezia  
Walter Benjamin and the Aura of Venice

Saggi critici articolati in citazioni, note, iconografie e una bibliografia. | Essays including quotes, notes, iconography and bibliography.

108 – 115 Gabriele Monti  
Le Bal. La superficie violenta  
delle feste veneziane  
Le Bal. The Violent Surface  
of the Venetian Parties

116 – 127 Fernando Quesada  
The Superlabyrinth of the Community in Exile  
Il super labirinto della comunità in esilio

128 – 137 Annalisa Sacchi  
Il sipario si alzerà su un incendio.  
Venezia: dal rogo de La Fenice al romanzo  
della cenere  
The Stage Curtain Will Open on a Fire.  
Venice: from the Blaze of La Fenice  
to the Novel of Ashes

138 – 156 Serenella Iovino  
Reading the Bodies of Venice. Journeys  
across the Lagoon's Storied Materialities  
Leggere i corpi di Venezia. Viaggi attraverso  
le narrative materiali della laguna

Inserto | Extra  
160 – 169 Riccardo Miotto  
Tornelli  
Turnstiles

Traduzione | Translation  
170 – 175 NOVISSIME  
Giovanni Marras  
Radicalismo inverso: il vuoto come valore,  
gli studi urbani come strumento  
Inverse Radicalism: the Void as a Value,  
Urban Studies as a Tool

176 – 185 Giuseppe Samonà (capogruppo | team leader),  
Costantino Dardi, Emilio Mattioni,  
Valeriano Pastor, Gianugo Polesello,  
Alberto Samonà, Luciano Semerani,  
Gigetta Tamaro, Egle Renata Trincanato  
Explanatory Report motto: NOVISSIME  
Relazione illustrativa motto: NOVISSIME

Viaggio | Journey  
186 – 191 Luca Trevisani  
Costum car commando.  
Ovvero non tutti i viaggi sono vacanze  
Costum Car Commando.  
I.e. Not All Travels Are for Leisure

Ring  
192 – 195 Supervoid+Friel  
I Giardini della Biennale. Dialettica e scontro  
tra aspirazioni nazionali e internazionali  
The Gardens of the Biennale di Venezia.  
Dialogue and Clashes between National and  
International Aspirations

Tutorial  
196 – 203 Fabrizio Antonelli  
Le pietre (di Venezia) raccontano:  
come leggerle  
The Stones (of Venice) Tell Stories:  
How to Read Them

Dizionario | Dictionary  
204 – 205 Massimo Santanicchia  
Amphibious

206 – 207 Angela Vettese  
Biennial

208 – 209 Léa-Catherine Szacka  
Crowd

210 – 211 Milovan Farronato  
Ultra

212 – 213 Lorenzo Calvelli  
Venetiae

214 – 215 Alessandra Pagliano  
Zootropio

Fronteggiamento tra posizioni differenti  
poste sullo stesso "campo di gioco". |  
Different points of view facing each other  
on the same 'playing field'.

Manuale d'uso per l'esecuzione  
di pratiche e/o operazioni. | Instructions  
to carry out practices and/or operations.

Definizioni critiche di tre lemmi in italiano  
e tre lemmi in inglese contribuiscono  
alla precisazione del tema. Il dizionario  
prosegue con l'evolvere di "Vesper",  
si compone in itinere. | Critical definitions  
of three headwords in Italian and three  
headwords in English that contribute to  
point out the issue's topic. The definitions  
through the issues of "Vesper" will compose  
an ongoing dictionary.

Forma e modo d'espressione di questa  
rubrica sono a discrezione dell'autore. |  
The section consists in the original  
contribution of an author.

Traduzione inedita di un documento  
anticipata da un commento critico che  
ne evidenzia l'attuale rilevanza e attualità. |  
Unreleased translation of a document  
introduced by a critical comment  
highlighting its relevance.

Resoconto di un viaggio fisico o  
immaginario e delle sue evoluzioni  
temporali e spaziali. | A physical or  
imaginary journey in its temporal and  
spatial development.

*crowd* (kraʊd) noun | 1. a large number of people gathered together in a disorganized or unruly way. | 1.1 an audience, especially one at a sporting event. | 1.2 a group of people who are linked by a common interest or activity. | 1.3 (the crowd) the mass or multitude of ordinary people. | 1.4 a large number of things regarded collectively. English Oxford Dictionary, www.lexico.com, accessed 14/06/2019.

The Pink Floyd's concert during the traditional feast of the SS. Redentore. Public waiting on the Sansovino's loggia under the Campanile of Saint Mark, Venice, July 15, 1989. Ph. Marco Sabadin/Vision, 1989.



The term 'crowd' refers to a large group of people, a mass or multitude, gathered together in a disorganized way, either for political or ideological reasons or for festivities, sports or cultural events. In his 1960 book *Crowd and Power*, Elias Canetti explains that: "The most important occurrence within the crowd is the *discharge*. Before this the crowd does not actually exist; it is the discharge, which creates it. This is the moment when all who belong to the crowd get rid of their differences and feel equal" (Canetti 1962, p. 17). On July 15, 1989, the city of Venice was stormed by a large crowd that had reached the city in order to assist to a free and open-air concert of the English rock band Pink Floyd. United by music, the crowd occupied the city and became the symbol of a 'continuous opposition between past and present' and a clash between two ideas of the city. The concert given by Pink Floyd on the evening of July 15, 1989 forever remains in the collective memories as a static image: that of a crowd that far surpasses the capabilities of an island city like Venice. However, the backstage and the story of this event are complex and extend well beyond the ninety minutes of the concert.

Crowds are a constant of rock concerts: The Beatles New York's Shea Stadium concert on August 15, 1965, attracting more than 55,600 fans, marked a paradigm shift and is considered by specialists as the first mass rock concert. Rock invasions often use abandoned, open sites, stadiums or squares, and more rarely theatres. They create a landscape always constituted by the crowd, a formless magma surrounded by sound and crossed by beams of light which concentrate on the stage to enlighten the star or the musicians.

During *A Momentary Lapse of Reason's* world tour (that lasted from September 9, 1987 to June 30, 1990), members of Pink Floyd decide to perform in some unusual places – such as the Château de Versailles or the Olympic Stadium in Moscow (respectively on June 21, 1988 and on June 3, 1989) – thus marking a publicity stunt while offering a unique moment and extraordinary to their fans. Following this, Francesco Tomasi, promoter for the tour's Italian part, had the idea of organizing a free concert in the lagoon, on the occasion of the Festa del Redentore, the most popular of all Venetian celebrations. According to the tradition, the concert had to be seen and heard as much from the boats gathered in San Marco's basin as from Piazzetta San Marco. The concert was to take place on a floating stage of 97 × 24 × 24 m, thus putting under the spotlight, in San Marco's basin, one of the most popular rock bands of all time with, as background, the fabulous scenography of Venice.

The idea of playing in the open-air, in an historical site and in front of a large crowd, was both closely linked and diametrically opposed to another of Pink Floyd's extraordinary performance. In 1971, the young Scottish director Adrian Maben had the idea of a film in which Pink Floyd would play in an empty Pompeii amphitheatre, at the foot of Monte Vesuvio, a space with remarkable acoustics. A sort of anti-Woodstock, *Live at Pompeii's* mission was to focus solely on music in its relationship to the place, to its spirit, its genius, its memory. Released in 1972, the musical film *Live at Pompeii* constitute an original and paradoxical example of the marriage between rock music and historical places.

Pink Floyd's 1989 concert in Venice also reached a virtual crowd with repercussions that went far beyond the lagoon. Filmed by fifteen cameras and broadcasted live it was watched by more than one hundred million viewers from twenty-three countries, it marked history, as much for its media reach than for the real physical experience it provided to its participants and the inhabitants of Venice. Thanks to Mondovision, a technology first used in the late Nineteen-Sixties and which implies the simultaneous broadcast of a television program in as many countries of the world as possible, the concert was retransmitted in England, Spain,

the Netherlands, Portugal, Belgium, Turkey, France, Greece, Norway, Finland, Sweden, the Soviet Union and both Germans.

On the evening of July 15, the audience well exceeds the 50,000 expected spectators, causing a panic in the lagoon city. A few hours before the concert, the Ponte della Libertà, which connects Venice to the mainland, was closed to cars, limiting access to the city that only then became accessible by train, boat or on foot. On Piazza San Marco, fans climb on the Palazzo delle Prigioni Vecchie and on the façade of the Biblioteca Marciana entrance – and up to the roof of the *vaporetto* pier located opposite the Ponte della Paglia, not far from the Ponte dei Sospiri. The number of policeman was quickly insufficient and reinforcements were sent from Mestre and Padua. Eventually, the police had to charge the uncontrollable crowd near Ponte della Paglia and Torre dell'Orologio, but without any success.

Pink Floyd's Venice concert lasted exactly one hour and a half and concluding with the song *Run Like Hell*, followed by the traditional fireworks of the Redentore. Once the party ended, the debacle began: streets were blocked by the crowd that was heading towards the bus station of Piazzale Roma. The flow of people leaving Piazza San Marco met with that of the people who were camped at Campo Santo Stefano, watching the concert on a giant screen. The journey from San Marco to Piazzale Roma took around 1.5 hours. And, in Piazzale Roma, another surprise awaits the fans: the public transport company has launched a strike and no buses were running that day. No taxis either. Someone tries, in vain, to put pressure on a truck driver. Finally, out of desperation, the crowd decided to cross the Ponte della Libertà on foot to reach the mainland. Widely disseminated by the media, images of the concert – and mostly apocalyptic photographs and films shot after the passage of the crowd – travelled the world.

The real protagonists of this story were not the Pink Floyd but the crowd that, on July 15, 1989, invaded every possible corner of Venice's land and water. Yet the crowd of Pink Floyd's concert was also announcing a more pervasive and impactful one. To come back to Canetti's words, it is evident that a form of discharge happens when the unified magma of mass tourists enters Venice everyday, as if it was an attraction park.

#### Bibliography:

Associazione Culturale Floydseum (ed.), *The Night of Wonders. Pink Floyd a Venezia - 15 luglio 1989. Luci, suoni e memorie*, Antorami, Trieste 2014 | Bozzato F., *Pink Floyd, 25 anni fa lo storico concerto*, in "Corriere del Veneto", 15/07/2014 | Canetti E., *Crowds and Power*, Viking Press, New York 1962 | Chelo C., *Naufragio in Laguna dei Pink Floyd*, in "l'Unità", 13/07/1989, p. 10 | Gastaldi T., *Lo show del secolo: i Pink Floyd a Venezia*, Free Media, Milano 2006 | Giallo R., *Rock e Cotillons*, in "l'Unità", 15/07/1989, p. 16 | Hassall B., *Pink Floyd: Backstage*, Mind Head Publishing, Hemel Hempstead 2011 | Lorrain S., Marini S., Szacka L.-C., *Le concert. Pink Floyd à Venise*, Éditions B2, Paris 2017 | Mason N., *Inside Out: A personal history of Pink Floyd*, Chronicle Books, San Francisco 2004 | *Pink Floyd Live in Venice 1989 Full concert*, www.youtube.com, accessed 05/07/2019 | Szacka L.-C., *Pink Floyd and the Imago Urbis*, in "AA Files", no. 69, 2014.

Vesper  
Rivista di architettura, arti e teoria  
Journal of Architecture, Arts & Theory

ISSN 1120-3762  
e-ISSN 1120-3770

Vesper è un progetto di | is a project by Pard – Publishing Actions and Research Development / Ir.Ide – Infrastruttura di Ricerca Integral Design Environment  
Dipartimento di Culture del progetto – Dipartimento di eccellenza Università Iuav di Venezia

*Direttore | Editor*  
Sara Marini, Università Iuav di Venezia

*Consiglio editoriale | Editorial Board*  
Fabrizio Barozzi, Massachusetts Institute of Technology  
Dario Gentili, Università degli Studi Roma Tre  
Sebastián Irrarázaval, Pontificia Universidad Católica de Chile  
Angela Mengoni, Università Iuav di Venezia  
Gundula Rakowitz, Università Iuav di Venezia  
Luka Skansi, Politecnico di Milano

*Comitato scientifico | Advisory Board*  
Giuliana Bruno, Harvard University  
Emanuele Coccia, École des Hautes Études en Sciences Sociales  
Michele Cometa, Università degli Studi di Palermo  
Giovanni Corbellini, Politecnico di Torino  
Kaat Debo, MoMu Antwerp  
Nicola Emery, Accademia di Architettura di Mendrisio, Università della Svizzera italiana  
Serenella Iovino, University of North Carolina at Chapel Hill  
Andreas Kreul, Universitt Bremen  
Mario Lupano, Università Iuav di Venezia  
Gianfranco Marrone, Università degli Studi di Palermo  
Inés Moisset, Universidad Católica de Córdoba  
Fiamma Montezemolo, University of California, Davis  
Andreas Philippopoulos-Mihalopoulos, University of Westminster  
Andrea Pinotti, Università degli Studi di Milano  
Alessandro Rocca, Politecnico di Milano  
Annalisa Sacchi, Università Iuav di Venezia  
Federico Soriano, Universidad Politécnica de Madrid  
Federica Villa, Università degli Studi di Pavia  
Mechtild Widrich, School of the Art Institute of Chicago

*Redazione | Editorial Staff*  
Giulia Bersani, Giovanni Carli, Egidio Cutillo, Giacomo De Caro, Stefano Eger, Alessia Franzese, Elisa Monaci, Arianna Mondin, Andrea Pastorello, Alberto Petracchin, Sissi Cesira Roselli, Davide Zaupa, Luca Zilio.

*Traduzioni | Translations*  
Just!Venice  
Per quanto riguarda le citazioni all’interno dei contributi laddove non diversamente specificato tutte le traduzioni sono di Just!Venice. | The citations in this journal are translations by Just!Venice, unless otherwise specified.

*Layout grafico | Graphic Layout*  
bruno, Venezia

*Caratteri tipografici | Typefaces*  
Union, Radim Peško, 2006  
Jjannon, François Rappo, 2019

*Editore | Publisher*  
Quodlibet srl  
via Giuseppe e Bartolomeo Mozzi, 23 - 62100 Macerata  
www.quodlibet.it

*Abbonamento annuo (due numeri) | One Year Subscription (two issues)*  
Italia | Italy € 25 Estero | International € 50

Per abbonamenti e ulteriori informazioni | For subscriptions and any further information: ordini@quodlibet.it

© Vesper. Rivista di architettura, arti e teoria |  
Journal of Architecture, Arts & Theory

*Periodicità semestrale | Six-monthly Journal*

*Fondi per la pubblicazione | Publication Funding*  
Dipartimento di eccellenza 2018 - Finanziamento Miur

*Contatti | Contacts*  
Per qualsiasi altra informazione | For any further information:  
pard.iride@iuav.it  
www.iuav.it/vesperrivista | www.iuav.it/vesperjournal

Iscrizione al Registro Stampa del Tribunale di Venezia n. 4/2019 del 24/10/2019

Direttore responsabile: Sara Marini

No. 1 | Supervenice  
Autunno | Inverno 2019  
Fall | Winter 2019

ISSN 1120-3762  
e-ISSN 1120-3770

*Autori | Authors*  
Fabrizio Antonelli, *professore associato in Georisorse Minerarie e Applicazioni Mineralogico-petrografiche per l’Ambiente e i Beni Culturali*, Università Iuav di Venezia.

Lorenzo Calvelli, *professore associato in Storia Antica*, Università Ca’ Foscari Venezia.

Paolo Ceccon, *architetto*, Venezia.

Agostino De Rosa, *professore ordinario in Disegno*, Università Iuav di Venezia.

Nicola Emery, *docente-ricercatore in Filosofia e Estetica*, Accademia di Architettura di Mendrisio, Università della Svizzera italiana.

Milovan Farronato, *direttore e curatore di Fiorucci Art Trust*, London.

*Curatore del Padiglione Italia della 58. Esposizione Internazionale d’Arte - Biennale di Venezia 2019.*

Daniela Ferretti, *direttrice del Museo Fortuny*, Venezia.

Manuele Fior, *Cartoonist, Illustrator and Architect*, Paris.

Luigi Guzzardi, *architetto*, Venezia.

Robert Henke, *Composer, Artist and Software Developer*, Berlin.

Serenella Iovino, *Professor in Italian Studies and Environmental Humanities*, University of North Carolina at Chapel Hill.

Armin Linke, *Photographer*, Berlin.

Giovanni Marras, *professore associato in Composizione Architettonica e Urbana*, Università Iuav di Venezia.

Riccardo Miotto, *architetto e illustratore*, Treviso.

Gabriele Monti, *ricercatore in Disegno Industriale*, Università Iuav di Venezia.

Alessandra Pagliano, *professore associato in Disegno*, Università Federico II di Napoli.

Alberto Pérez-Gómez, *Professor in History and Theory of Architecture*, McGill University, Montréal.

Andreas Philippopoulos-Mihalopoulos, *Professor in Law & Theory*, University of Westminster, London.

Mario Piana, *professore ordinario in Restauro*, Università Iuav di Venezia.

Fernando Quesada, *Professor in Architecture*, Universidad de Alcalá.

Paul O Robinson, *Artist and Professor in Design and Theory*, Univerza v Ljubljani.

Annalisa Sacchi, *professore associato in Discipline dello Spettacolo*, Università Iuav di Venezia.

Massimo Santanicchia, *Professor in Architecture*, Iceland University of the Arts.

Supervoid (Benjamin Gallegos Gabilondo, Marco Provinciali), *studio di architettura*, Roma. + Anna Livia Friel, *dottoranda in Urbanistica*, Università Iuav di Venezia.

Léa-Catherine Szacka, *Professor in Architectural Studies*, University of Manchester.

Luca Trevisani, *Artist*, Berlin.

Angela Vettese, *professore associato in Museologia e Critica Artistica e del Restauro*, Università Iuav di Venezia.

ISSN 1120-3762  
e-ISSN 1120-3770

I disegni a | Drawings at pp. 138-140, 147, 148-149, 202-203 sono della redazione | are by the Editorial Staff.

ISSN 1120-3762  
e-ISSN 1120-3770

Tutti i contributi pubblicati in questo numero sono stati sottoposti a un procedimento di revisione tra pari (Double-Blind Peer Review) ai sensi del Regolamento Anvur per la classificazione delle riviste nelle aree non bibliometriche, ad eccezione dei testi presenti nelle rubriche Citazione, Racconti, Inserto, Ring e Tutorial. | All published contributions are submitted to a Blind Peer Review process according with Anvur Legislation of journals rating in “not bibliometric” scientific fields, except for the sections Quote, Tales, Extra, Ring and Tutorial.

ISSN 1120-3762  
e-ISSN 1120-3770

Vesper è inclusa nell’elenco delle riviste scientifiche dell’Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (Anvur) per le aree non bibliometriche *08 - Ingegneria civile e Architettura e II - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche*. | Vesper has been acknowledged the status of ‘scientific journal’ by the Italian National Agency for the Evaluation of Universities and Research Institutes (ANVUR) in the academic fields of *Civil Engineering and Architecture*, as well as *History, Philosophy, Pedagogy and Psychology* (areas 08 and II in the Italian academic areas, with the exception of their bibliometric subfields). Vesper è indicizzata su | is indexed in EBSCO e | and Torrossa.

ISSN 1120-3762  
e-ISSN 1120-3770

ISBN 978-88-229-0416-4  
ISSN 2704-7598

Finito di stampare nel mese di novembre 2019 da | Printed on November 2019 by Industria Grafica Bieffe, Recanati (MC)

ISSN 1120-3762  
e-ISSN 1120-3770

**I**  
--  
**U**  
--  
--  
**A**  
--  
**V**

Università Iuav di Venezia  
**dcp**  
dipartimento di Culture del Progetto

  
Quodlibet

Questo volume è concesso in licenza secondo i termini della Creative Commons Attribution (CC BY-NC-ND 4.0 International License) che permette di scaricare le opere, a patto che si accrediti l’Autore(i), non potendo modificarle in alcun modo o utilizzarle commercialmente. Le immagini o altro materiale di terze parti non è incluso nella licenza Creative Commons della rivista e l’uso non è permesso dalla normativa vigente, o eccede l’uso consentito. Per l’utilizzo si dovrà ottenere il permesso direttamente dal titolare del copyright. | This publication is licensed under a Creative Commons Attribution (CC BY-NC-ND 4.0 International License). This license allows downloading the articles provided that they are properly attributed to their Author(s), without modifying them in any way or using them for commercial purposes. Images and other third parties’ material is not included in the Creative Commons license of the Journal and their use is not allowed by current legislation, or exceeds the permitted use. It is necessary to ask permission from copyright holders for the use.